la S.P. 178 mediante l'allargamento della S.P. 177 al fine di poter realizzare una terza corsia centrale, agevolando le manovre di entrata e di uscita con la strada comunale per Favirano e con la S.P. 178 in direzione Monte Marenzo, prevedendo la costruzione di un tombotto e la rettifica dell'incrocio attuale.

Art. 3 – Soggetti partecipanti

Intervengono al presente Accordo di Programma la Provincia di Lecco ed il Comune di Monte Marenzo.

Il soggetto pubblico promotore è la Provincia di Lecco.

Art. 4 – Costo e finanziamento

Il costo per la realizzazione dell'intervento, ammontante a € 310.000,00 verrà così ripartito fra i soggetti partecipanti all'Accordo di Programma:

– per € 168.000,00 la Provincia di Lecco;

– per € 142.000,00 il Comune di Monte Marenzo.

Art. 5 – Progettazione

La progettazione si articolerà nelle tre fasi previste dall'art. 16 della l. 109/94, e successive modificazioni.

a) *Progettazione preliminare:* il progetto preliminare è stato predisposto dall'ufficio tecnico della Provincia di Lecco ed è stato approvato dal Comune di Monte Marenzo e dalla Provincia di Lecco rispettivamente con deliberazione n. 78 del 3 giugno 2009 e deliberazione n. 171 del 4 giugno 2009, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Tale progettazione consente l'avvio della procedura espropriativa di cui alla successiva lettera d) del presente articolo.

b) *Progettazione definitiva*: il progetto definitivo sarà redatto dal Settore Viabilità e Protezione Civile della Provincia di Lecco entro 90 (novanta) giorni dalla data di stipulazione del presente atto. Entro 30 (trenta) giorni dalla redazione del progetto definitivo, lo stesso verrà trasmesso ai Comuni partecipanti al presente Accordo di Programma.

In ogni caso il tempo per assentire il progetto con atto dell'organo esecutivo, ovvero per formulare rilievi, osservazioni o proposte di modifica da comunicare alla Provincia di Lecco, non dovrà eccedere i 30 giorni.

Il soggetto promotore, in caso di unanime approvazione ovvero di mancata comunicazione in merito nei termini sopra indicati ovvero in caso di contrasto, a seguito di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, sottoporrà all'esame dell'organo esecutivo il progetto, indi autorizzerà lo sviluppo della successiva fase della progettazione.

c) *Progettazione esecutiva:* il Settore Viabilità della Provincia di Lecco avrà 90 (novanta) giorni per elaborare il progetto esecutivo, a partire dalla data in cui saranno pienamente disponibili le aree su cui dovrà realizzarsi l'intervento e che saranno disponibili tutti i provvedimenti autorizzativi (autorizzazioni, permesso di costruire, ecc.).

d) *Disponibilità delle aree:* avverrà nel puntuale rispetto della normativa in materia. L'avvio del procedimento, con il deposito del progetto definitivo, avverrà secondo l'art. 16 del d.P.R. n. 327/2001.

Art. 6 – Esecuzione dell'opera

6.1. *Modalità di affidamento dei lavori:* il soggetto promotore, a seguito di approvazione del progetto esecutivo, provvederà alla determinazione delle modalità di appalto, nel rispetto dell'art. 55 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.2. *Esecuzione delle opere:* le opere saranno eseguite dalla Ditta appaltatrice nel rispetto delle disposizioni normative vigenti al momento, nonché alle condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto che sarà allegato al contratto da stipulare con la Provincia di Lecco, che ne darà comunicazione ai soggetti che intervengono al presente Accordo di Programma.

6.3. *Direzione lavori:* la direzione dei lavori sarà effettuata dall'ufficio tecnico della Provincia di Lecco che provvederà ad assumere le opportune intese con l'ufficio tecnico del Comune di Monte Marenzo, per quanto attiene la realizzazione ed il posizionamento degli impianti.

Art. 7 – Rapporti finanziari

7.1. Il contributo a carico del comune, come determinato al precedente art. 4, dovrà essere erogato nel rispetto delle modalità di seguito riportate:

– acconto pari al 30% del contributo entro trenta giorni dalla comunicazione di sottoscrizione del contratto di appalto;

– acconto pari al 40% del contributo entro trenta giorni dalla comunicazione del raggiungimento del 60% dell'importo netto contrattuale, che verrà comprovato con l'invio della documentazione tecnico-contabile;

– saldo, alla presentazione del provvedimento di approvazione del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità riportate al successivo punto.

7.2. In fase di approvazione del certificato di regolare esecuzione le eventuali economie potranno essere destinate ad opere ed interventi di completamento/miglioria da concordare tra gli Enti firmatari del presente accordo; in mancanza di tali intese la Provincia di Lecco provvederà a ripartire l'eventuale economia residua sul progetto nel suo complesso, in modo proporzionale alla compartecipazione dei due Enti.

7.3. La Provincia di Lecco effettuerà il pagamento delle opere in oggetto all'impresa aggiudicataria in corrispondenza della presentazione degli stati di avanzamento lavori, utilizzando i fondi messi a disposizione, secondo le norme vigenti.

Art. 8 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma avrà validità dalla data della sua approvazione formale e sino al termine dell'esecuzione lavori.

Art. 9 – Commissione di vigilanza

La commissione di vigilanza sarà composta come segue:

– Presidente della Provincia di Lecco o suo delegato,

– Sindaco del Comune di Monte Marenzo o suo delegato.

La Commissione di vigilanza sarà presieduta dal rappresentante dell'ente promotore del presente accordo.

Art. 10 – Inadempienze

In caso di inadempienze dei soggetti partecipanti, dichiarate sulla base di apposito documento di messa in mora, il soggetto promotore del presente accordo può disporre interventi surrogatori per l'attivazione di procedure sostitutive, nonché per la risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 11 – Sottoscrizione

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti contraenti ed approvato con decreto del Presidente della Provincia di Lecco.

Art. 12 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, valgono le norme di cui al d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Lecco, li

Il presidente della Provincia di Lecco

Il sindaco del Comune di Monte Marenzo

(BUR2009069)

Provincia di Milano – Disposizione Dirigenziale n. 28/2009 del 25 maggio 2009, R.G. n. 8514/2009 del 25 maggio 2009 – Atti n. 112890/11.14/2008/1 – «Provvedimento di classificazione tecnico-funzionale delle strade di competenza della Provincia di Milano appartenenti alla rete principale e destinate alla circolazione di tutti gli utenti (veicoli, pedoni e animali)»

IL DIRETTORE CENTRALE TRASPORTI E VIABILITÀ DELLA PROVINCIA DI MILANO

Premesso che:

– con deliberazione di Consiglio provinciale Rep. Gen. n. 63/07 del 13 dicembre 2007, è stato approvato il documento denominato «Per una riforma della rete stradale – classificazione gerarchica e tecnico-funzionale»;

– il documento ha come oggetto la rete stradale del territorio provinciale (a prescindere dall'ente gestore) e contiene due distinte classificazioni con valenza di indirizzo programmatico:

a) la prima, denominata «classificazione gerarchica» e prevista dal d.m. Infrastrutture e Trasporti del 5 novembre 2001, distingue le strade per ordine d'importanza;

b) la seconda, denominata «classificazione tecnico-funzionale» e prevista dall'art. 2 comma 2 del d.lgs. 285/1992 «Nuovo Codice della Strada», suddivide le strade in base alle loro caratteristiche tecniche e alle attività (funzioni) ammesse su di esse;

– la delibera di cui sopra ha demandato al direttore Centrale Trasporti e Viabilità il compito di adottare provvedimenti dirigenziali di classificazione tecnico-funzionale per ogni strada di competenza della provincia di Milano, sulla base degli indirizzi programmatici indicati dal Consiglio provinciale;

Considerato che:

– in base all'art. 13 comma 5 del d.lgs. n. 285/1992 i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale devono essere assunti dagli Enti proprietari delle strade;

– in base all'art. 4 del d.lgs. n. 285/1992 i provvedimenti di delimitazione dei centri abitati, fondamentali per l'assegnazione della classe tecnico-funzionale alla strada, sono assunti dal Comune territorialmente competente;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla classificazione tecnico-funzionale come previsto dal «Nuovo Codice della Strada», sulla base degli indirizzi programmatici individuati dal Consiglio provinciale e nel rispetto delle delimitazioni di centro abitato individuate dai Comuni, delle strade provinciali appartenenti alla rete principale, e non riservate alla circolazione dei soli veicoli a motore;

Dato atto che i provvedimenti di classificazione delle strade provinciali appartenenti alla rete di rango primario o principale e riservate in tutto o in parte, alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore sono già stati assunti con propria disposizione dirigenziale R.G. n. 373/09 del 14 gennaio 2009 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi n. 4 del 28 gennaio 2009);

Dato atto altresì che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'amministrazione provinciale;

Visti:

– il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
– il d.lgs. n. 285/1992 «Nuovo Codice della Strada»;
– gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;
– gli artt. 32 e 33 del testo unico del regolamento degli Uffici e dei Servizi;

DISPONE

1) di classificare con il presente atto (ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 285/92), per i motivi esposti in premessa, i seguenti tratti stradali secondo le loro caratteristiche tecniche e funzionali:

Strada Provinciale n. 2 «Monza-Melzo»:

– dal km 0+520 al km 1+615 (nei Comuni di: Monza, Concorezzo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 3+595 al km 6+120 (nei Comuni di: Concorezzo, Vimercate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 7+340 al km 12+350 (nei Comuni di: Bellusco, Mezzago): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 12+350 al km 14+700 (nei Comuni di: Busnago): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Busnago);
– dal km 14+700 al km 19+500 (nei Comuni di: Busnago, Trezzo sull'Adda): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 6 «Monza-Carate-Giussano»:

– dal km 17+663 al km 19+750 (nei Comuni di: Vedano al Lambro): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Vedano al Lambro);
– dal km 21+643 al km 26+053 (nei Comuni di: Macherio, Sovico, Albiate, Carate Brianza): classe «E» – Strada urbana di quartiere;
– dal km 27+600 al km 27+950 (nei Comuni di: Carate Brianza): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Carate Brianza).

Strada Provinciale n. 6 dir. «diramazione per Besana»:

– dal km 27+071 al km 29+000 (nei Comuni di: Carate Brianza, Besana Brianza: classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 29+000 al km 29+750 (nei Comuni di: Besana Brianza): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Villa Raverio);
– dal km 29+750 al km 30+350 (nei Comuni di: Besana Brianza): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 30+350 al km 32+392 (nei Comuni di: Besana Brianza):- classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Besana).

Strada Provinciale n. 7 «Villasanta-Lesmo»:

– dal km 0+000 al km 0+250 (nei Comuni di: Villasanta): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 0+250 al km 9+900 (nei Comuni di: Arcore): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Arcore);
– dal km 0+900 al km 1+800 (nei Comuni di: Arcore): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 1+800 al km 2+400 (nei Comuni di: Lesmo): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Peregallo);
– dal km 2+400 al km 2+850 (nei Comuni di: Lesmo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 2+850 al km 5+213 (nei Comuni di: Lesmo): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Lesmo).

Strada Provinciale n. 12 «Inveruno-Legnano»:

– dal km 0+000 al km 3+500 (nei Comuni di: Inveruno, Busto Garolfo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 3+500 al km 4+800 (nei Comuni di: Busto Garolfo): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Busto Garolfo);
– dal km 4+800 al km 8+280 (nei Comuni di: Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Legnano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 13 «Monza-Melzo»:

– dal km 1+525 al km 16+845 (nei Comuni di: Monza, Concorezzo, Agrate Brianza, Caponago, Pessano con Bornago, Gorgonzola, Cassina de' Pecchi, Melzo, Liscate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 14 «Rivoltana»:

– dal km 0+000 al km 0+600 (nei Comuni di: Segrate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 0+600 al km 1+500 (nei Comuni di: Segrate): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Novegro);
– dal km 1+500 al km 5+500 (nei Comuni di: Segrate, Pioltello): classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «C/b» (strada extraurbana secondaria multi corsia, aperta, salvo limitazioni locali, a tutte le utenze»);
– dal km 5+500 al km 18+448 (nei Comuni di: Pioltello, Rodano, Settala, Vignate, Liscate, Truccazzano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 30 «Binasco-Vermezzo»:

– dal km 0+000 al km 1+000 (nei Comuni di: Binasco, Noviglio): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 1+000 al km 4+600 (nei Comuni di: Noviglio, Vernate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 4+600 al km 5+000 (nei Comuni di: Vernate): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Coazzano);
– dal km 5+000 al km 7+890 (nei Comuni di: Vernate, Rosate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 7+906 al km 15+418 (nei Comuni di: Vernate, Rosate, Gudo Visconti, Zelo Surrigone,Vermezzo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 34 «per Turbigo»:

– dal km 0+000 al km 0+600 (nei Comuni di: Vittuone): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Vittuone);
– dal km 0+600 al km 4+500 (nei Comuni di: Vittuone, Arluno, Ossona): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 4+500 al km 9+850 (nei Comuni di: Ossona, Inveruno): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centri abitati di Ossona e Inveruno);
– dal km 9+850 al km 12+600 (nei Comuni di: Inveruno, Arconate, Buscate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 12+600 al km 14+300 (nei Comuni di: Buscate):Classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Buscate);
– dal km 14+300 al km 14+800 (nei Comuni di: Buscate, Castano Primo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 14+800 al km 15+650 (nei Comuni di: Castano Primo):- Classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Castano Primo).

Strada Provinciale n. 38 «Gaggiano-Rosate»:

– dal km 0+000 al km 1+000 (nei Comuni di: Gaggiano): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Gaggiano);
– dal km 1+000 al km 2+000 (nei Comuni di: Gaggiano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 2+000 al km 3+500 (nei Comuni di: Gaggiano): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Vigano);
– dal km 3+500 al km 5+700 (nei Comuni di: Gaggiano, Rosate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 5+700 al km 6+088 (nei Comuni di: Rosate): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Rosate).

Strada Provinciale n. 39 «Cerca»:

– dal km 0+000 al km 8+900 (nei Comuni di: Melegnano, Vizzolo Predabissi, Colturano, Mediglia, Tribiano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 8+900 al km 10+350 (nei Comuni di: Settala): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Caleppio);
– dal km 10+350 al km 11+500 (nei Comuni di: Settala): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;

– dal km 11+500 al km 12+000 (nei Comuni di: Settala): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Settala);
– dal km 12+000 al km 15+830 (nei Comuni di: Settala): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 40 «Binasco-Melegnano»:

– dal km 0+030 al km 1+200 (nei Comuni di: Binasco, Lacchiarella): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 1+200 al km 1+900 (nei Comuni di: Lacchiarella): classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «C/b» (Strada extraurbana secondaria multi corsia, aperta, salvo limitazioni locali, di tutte le utenze;
– dal km 1+900 al km 14+450 (nei Comuni di: Lacchiarella, Basiglio, Siziano, Pieve Emanuele, Carpiano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 14+450 al km 15+100 (nei Comuni di: Carpiano): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Villaggio Francolino di Carpiano);
– dal km 15+100 al km 18+300 «termine strada» (nei Comuni di: Carpiano, San Giuliano Milanese, Melegnano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 41 «Agrate-Usmate»:

– dal km 8+150 al km 9+485 (nei Comuni di: Usmate Velate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «B/c» (strada a carreggiata semplice ma soggetta alle regole di circolazione di cui agli artt. 175 e 176 d.lgs. 285/1992 «Nuovo Codice della Strada»).

Strada Provinciale n. 45 «Villasanta-Vimercate»:

– dal km 0+000 al km 4+384 (nei Comuni di: Villasanta, Arcore, Concorezzo, Vimercate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 103 «Antica di Cassano»:

– dal km 0+000 al km 3+600 (nei Comuni di: Segrate): classe «D» – Strada urbana di scorrimento (centri abitati di Lavanderie e di Segrate);
– dal km 3+600 al km 5+200 (nei Comuni di: Segrate, Pioltello): classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «C/b» («strada extraurbana secondaria multi corsia, aperta, salvo limitazioni locali, a tutte le utenze»);
– dal km 5+200 al km 19+950 (nei Comuni di: Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Vignate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Inzago): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 109 «Busto Garolfo-Lainate»:

– dal km 2+750 al km 5+450 (nei Comuni di: Busto Garolfo, Parabiago): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 7+178 al km 11+300 (nei Comuni di: Nerviano, Lainate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 11+500 al km 12+585 (nei Comuni di: Lainate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 13+360 al km 14+286 (nei Comuni di: Lainate, Garbagnate Milanese): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 109 diramazione:

– dal km 0+000 al km 1+800 (nei Comuni di: Parabiago, Nerviano, Pogliano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 110 «Paina-Verano»:

– dal km 0+350 al km 2+342 (nei Comuni di: Giussano, Verano Brianza): classe «E» – Strada urbana di quartiere.

Strada Provinciale n. 114 «Baggio-Castelletto»:

– dal km 0+000 al km 11+530 (nei Comuni di: Cusago, Milano, Cisliano, Albairate, Abbiategrasso): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 159 «Dresano-Bettola di Peschiera»:

– dal km 0+000 al km 8+846 (nei Comuni di: Dresano, Colturano, Mediglia, Peschiera Borromeo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 179 «Villa Fornaci-Trezzo»:

– dal km 0+000 al km 7+524 (nei Comuni di: Gessate, Inzago, Masate, Basiano,Trezzano Rosa): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 227 diramazione:

– dal km 0+000 al km 5+450 (nei Comuni di: Cisliano, Vittuone): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 229 «Arluno-Pogliano»:

– dal km 2+315 al km 4+800 (nei Comuni di: Arluno, Nerviano, Pogliano Milanese): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 4+800 al km 5+150 (nei Comuni di: Pogliano Milanese; Vanzago): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Vanzago);
– dal km 5+150 al km 7+123 (nei Comuni di: Pogliano Milanese, Vanzago, Rho): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale n. 236 «Gaggiano-Cisliano»:

– dal km 0+000 al km 4+990 (nei Comuni di: Gaggiano, Cisliano): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 11 Padana Superiore»:

– dal km 111+686 al km 114+400 (nei Comuni di: Boffalora sopra Ticino): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 114+400 al km 116+000 (nei Comuni di: Magenta): classe «E» –Strada urbana di quartiere (centro abitato di Pontenuovo);
– dal km 116+400 al km 119+650 (nei Comuni di: Magenta, Corbetta): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 119+650 al km 122+500 (nei Comuni di: Corbetta): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centri abitati di Corbetta e Pobbia);
– dal km 122+500 al km 123+150 (nel Comuni di: Corbetta, Vittuone): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 123+150 al km 124+500 (nei Comuni di: Vittuone): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Vittuone);
– dal km 124+500 al km 126+500 (nei Comuni di: Sedriano, Bareggio): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 130+590 al km 131+000 (nei Comuni di: Cornaredo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 154+864 al km 156+460 (nei Comuni di: Cernusco sul Naviglio, Pioltello): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 160+000 al km 161+100 (nei Comuni di: Cassina de' Pecchi): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 161+100 al km 161+650 (nei Comuni di: Cassina de' Pecchi); classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Cassina de' Pecchi);
– dal km 161+650 al km 165+800 (nei Comuni di: Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Gessate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 165+800 al km 167+000 (nei Comuni di: Gessate, Bellinzago Lombardo): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Villa Fornaci);
– dal km 167+000 al km 168+600 (nei Comuni di: Gessate, Bellinzago Lombardo, Inzago): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 168+600 al km 170+850 (nei Comuni di: Inzago): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Inzago);
– dal km 170+850 al km 171+525 (nei Comuni di: Inzago): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 173+440 al km 174+550 (nei Comuni di: Cassano d'Adda): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 174+550 al km 175+000 (nei Comuni di: Cassano d'Adda): classe «E» – Strada urbana di quartiere;
– dal km 175+000 al km 175+805 (nei Comuni di: Cassano d'Adda): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 35 dei Giovi – tratto sud»:

– dal km 104+185 al km 105+200 (nei Comuni di: Casarile): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 105+200 al km 107+250 (nei Comuni di: Casarile, Binasco): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Casarile);
– dal km 107+250 al km 109+750 (nei Comuni di: Binasco, Zibido San Giacomo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 109+750 al km 110+250 (nei Comuni di: Zibido San Giacomo): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Badile);
– dal km 110+250 al km 111+850 (nei Comuni di: Zibido San Giacomo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
– dal km 111+850 al km 116+131 (nei Comuni di: Zibido San Giacomo, Rozzano): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centri abitati di Moirago e Rozzano).

Strada Provinciale «ex S.S. n. 233 Varesina»:

– dal km 12+000 al km 14+000 (nei Comuni di: Bollate, Arese, Garbagnate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 342 diramazione»:

– dal km 8+350 al km 9+500 (nei Comuni di: Carnate, Usmate Velate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 415 Paullese»:

- dal km 0+000 al km 4+000 (nei Comuni di: San Donato Milanese, Peschiera Borromeo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria – sottoclasse «C/b» (strada extraurbana secondaria multi corsia, aperta, salvo limitazioni locali, a tutte le utenze);
- dal km 4+000 al km 13+300 (nei Comuni di: Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Settala, Paullo): classe «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 494 Vigevanese»:

- dal km 18+000 al km 23+900 (nei Comuni di: Abbiategrasso, Ozzero): classe – «C» – Strada extraurbana secondaria.

Strada Provinciale «ex S.S. n. 527 Bustese»:

- dal km 3+200 al km 5+500 (nei Comuni di: Nova Milanese): classe «E» – Strada urbana di quartiere;
- dal km 6+300 al km 11+200 (nei Comuni di: Varedo, Bovisio Masciago, Limbiate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
- dal km 11+200 al km 12+200 (nei Comuni di: Limbiate): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Mombello di Limbiate);
- dal km 12+200 al km 12+900 (nei Comuni di: Limbiate): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
- dal km 12+900 al km 13+300 (nei Comuni di: Solaro): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Solaro);
- dal km 13+300 al km 14+350 (nei Comuni di: Solaro): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
- dal km 14+350 al km 16+000 (nei Comuni di: Solaro): classe «E» – Strada urbana di quartiere (centro abitato di Solaro);
- dal km 16+000 al km 17+070 (nei Comuni di: Solaro): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
- dal km 25+000 al km 25+260 (nei Comuni di: Rescaldina): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;
- dal km 38+850 al km 40+731 (nei Comuni di: Vanzaghello): classe «C» – Strada extraurbana secondaria;

2) di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 234, comma 5, del d.lgs. 285/1992, con il presente provvedimento entrano in vigore, a margine delle strade qui classificate, le norme sulle fasce di rispetto stradali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs. 285/1992 e specificate agli artt. 26, 27 e 28 del d.P.R. 495/1992 «Regolamento di esecuzione del codice della strada»;

3) di pubblicare stralcio del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4) in attesa dell'istituzione dell'Archivio Nazionale Strade, previsto dall'art. 225, comma 1, lett. a) del d.lgs. 285/1992, di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dei Trasporti;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, D.G. Trasporti e Mobilità;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi della legge 1034/1971, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e segg. del d.P.R. 1199/1971, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla conoscenza del medesimo.

Il direttore centrale trasporti e viabilità
Luciano Minotti

(BUR20090610)

Provincia di Milano – Disposizione Dirigenziale n. 32/09 del 5 giugno 2009, R.G. n. 9338/2009 del 5 giugno 2009 – Atti n. 130552/11.14/2008/1 – «Disposizioni integrative, in materia di pubblicità stradale, ai provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale delle strade di competenza della Provincia di Milano»

IL DIRETTORE CENTRALE TRASPORTI E VIABILITÀ
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Premesso che:

- il 13 dicembre 2007 il Consiglio provinciale ha deliberato di approvare il documento denominato «Per una riforma della rete stradale – classificazione gerarchica e tecnico-funzionale» (delib. n. 63/07 del 13 dicembre 2007);
- la deliberazione di cui sopra ha demandato al direttore Centrale Trasporti e Viabilità il compito di adottare provvedimenti dirigenziali di classificazione tecnico-funzionale per ogni strada di competenza della Provincia di Milano, sulla base degli indirizzi programmatici indicati dal Consiglio;
- il 28 gennaio 2009 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi – la disposizione dirigenziale R.G. n. 373/09 avente per oggetto: «Provvedimento di classificazione tecnico-funzionale delle strade di competenza della Provincia di Milano appartenenti alla rete primaria principale e riservate, in tutto o in parte, alla circolazione dei soli veicoli a motore», mediante la quale sono state identificate le strade provinciali appartenenti alla categoria ex art. 2, comma 2, lett. b) del d.lgs. 285/1992 (strade extraurbane principali);

Considerato che:

- l'art. 23, comma 7, del d.lgs. 285/1992 vieta qualsiasi forma di pubblicità lungo le strade extraurbane principali;
- che nelle more dell'entrata in vigore dei provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale, la Provincia di Milano ha rilasciato su dette strade autorizzazioni per la posa di mezzi pubblicitari ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 285/1992;

Ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale e transitoria, consentire ai titolari di autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 285/1992 di potersi adeguare alle disposizioni del Codice della strada nell'arco di periodo massimo di un triennio a partire dall'entrata in vigore della disposizione dirigenziale 373/2009, al fine di non penalizzare le imprese del settore che godono di provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'amministrazione provinciale;

Visti:

- il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;
- gli artt. 32 e 33 del testo unico del regolamento degli Uffici e dei Servizi;

DISPONE

1. di integrare come segue, in materia di pubblicità lungo e in vista delle strade di categoria «B – extraurbane principali», la disposizione del direttore Centrale Trasporti e Viabilità R.G. n. 373/09 del 14 gennaio 2009, pubblicata il 28 gennaio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi:

a) a partire dal 28 marzo 2009, data di entrata in vigore della disposizione del direttore Centrale Trasporti e Viabilità R.G. n. 373/09 del 14 gennaio 2009, lungo o in vista delle strade classificate «extraurbane principali» (categoria B) non è più ammissibile il rilascio di nuove autorizzazioni per la posa di qualunque forma di pubblicità stradale come definita dall'art. 23 del d.lgs. 285/1992 e ad eccezione di quanto consentito dal comma 7 del medesimo articolo;

b) le autorizzazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 285/1992, rilasciate per mezzi pubblicitari lungo o in vista delle strade classificate «extraurbane principali» (categoria B) prima dell'entrata in vigore della disposizione del direttore Centrale Trasporti e Viabilità num. R.G. 373 del 14 gennaio 2009, resteranno in vigore fino alla data di scadenza e al verificarsi di tale evento cesseranno e non si procederà al loro rinnovo;

c) le autorizzazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 285/1992, rilasciate per mezzi pubblicitari lungo o in vista delle strade classificate «extraurbane principali» (categoria B) e scadute il 31 dicembre 2008, verranno rinnovate con scadenza 31 dicembre 2011 e al verificarsi di tale evento cesseranno e non si procederà al loro rinnovo;

d) i segnali di cui all'art. 134, comma 1, lett. b) del d.P.R. 495/1992, lungo o in vista delle strade classificate «extraurbane principali» (categoria B), potranno essere autorizzati esclusivamente con la dicitura «zona commerciale», «zona artigianale» o «zona industriale»;

e) i segnali di cui all'art. 134, comma 1, lett. a), c), d), e) del d.P.R. 495/1992 (indicazioni turistiche, alberghiere, territoriali e per i luoghi di pubblico interesse), lungo o in vista delle strade classificate «extraurbane principali» (categoria B), potranno essere installati ad esclusivo giudizio dell'ente proprietario della strada, qualora ne ravvisi l'utilità;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. in attesa dell'istituzione dell'Archivio Nazionale Strade, previsto dall'art. 225, comma 1, lett. a) del d.lgs. 285/1992, di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dei Trasporti;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, D.G. Trasporti e Mobilità;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.